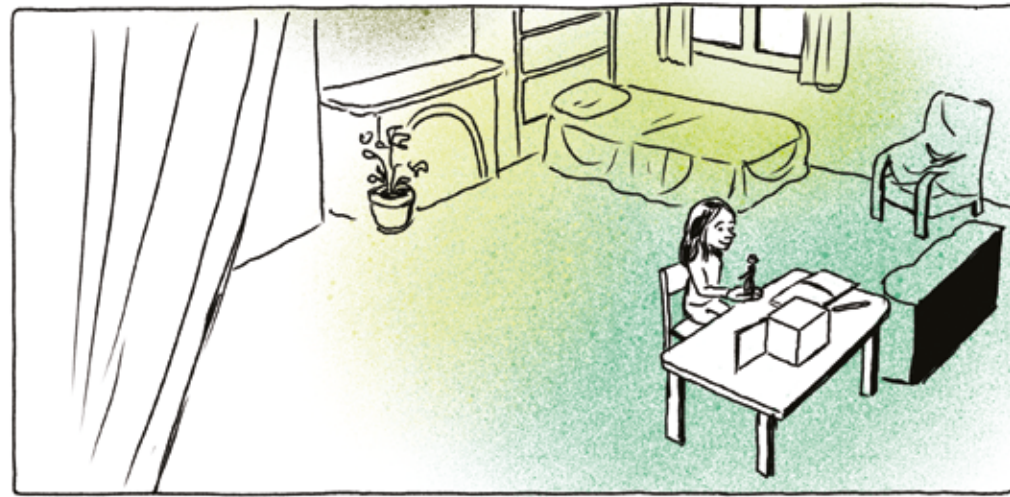
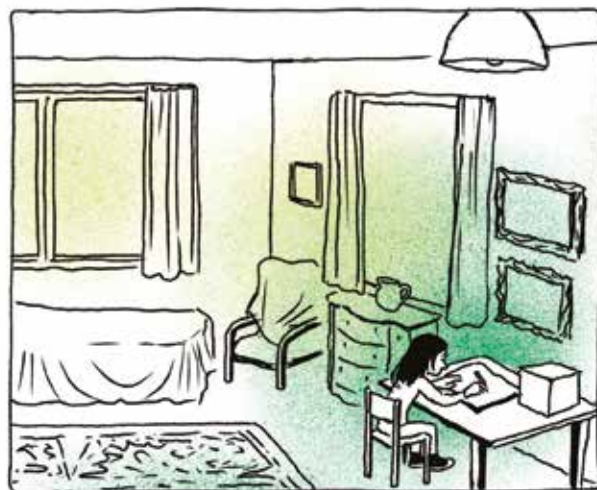




Stagione
2021 | 2022
di prosa

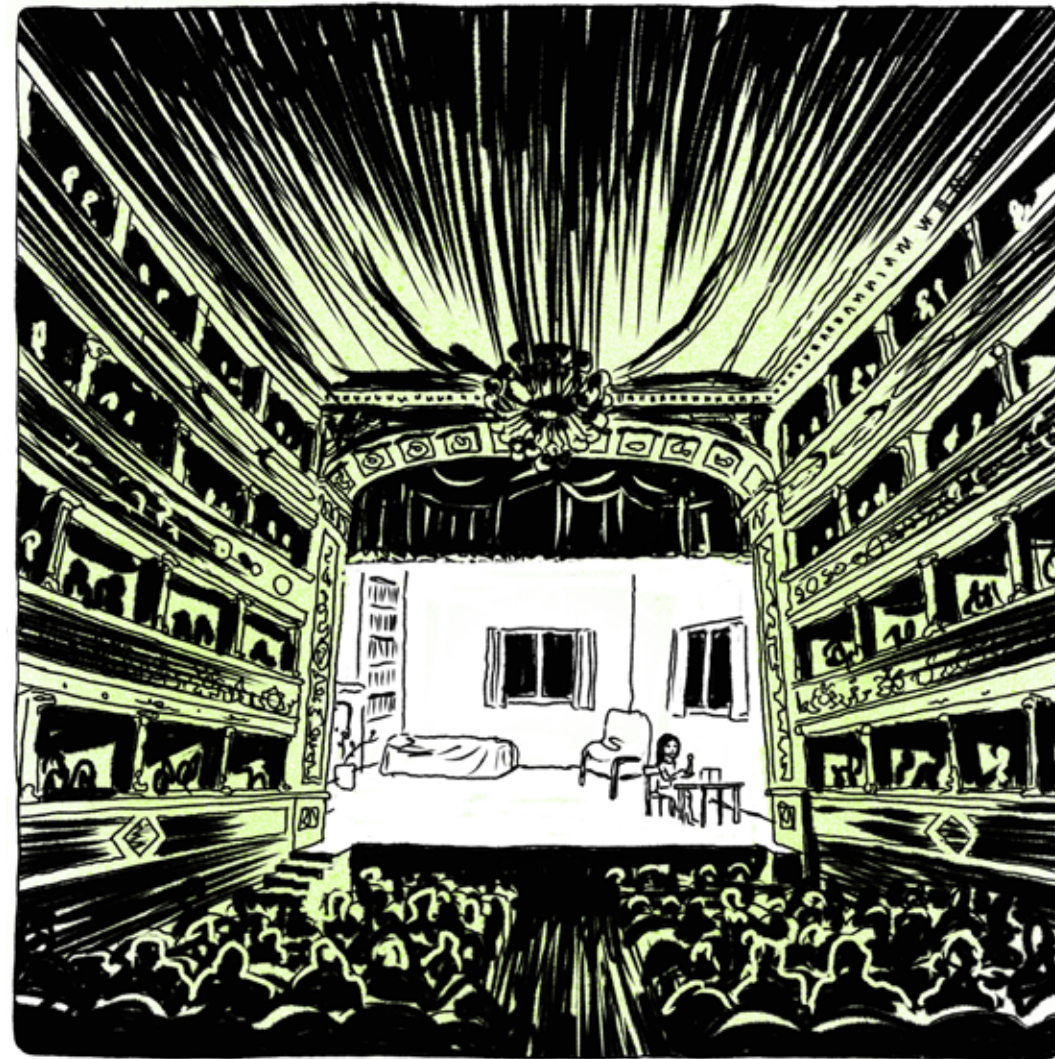
Narni

**TEATRO
COMUNALE
GIUSEPPE MANINI**



Come una scatola dei tesori, dove da piccoli mettiamo tutti i furori.
Pietra per il tatto, piuma per il naso, una figurina per l'olfatto, un petardo
per l'orecchio, e per il gusto un animale.
Tutto ciò che ritieni prezioso.
Fai entrare luce e aria.
Apriamo: ai bambini e alle bambine pronti all'incanto.
Ai grandi che diventano bambini.
A quelli che ridono rumorosamente, quelli che piangono e si commuovono,
quelli che non sanno stare fermi nella loro poltrona, che non perdono una
sola parola, che sonnecchiano, quelli che cantano, intonati e stonati.
A quelli che vivono dietro le quinte.
Alle persone nei palchetti, che ognuno è un punto di vista.
Allo sguardo che finalmente si alza.
Al corpo dell'attore che ruba e regala.
Agli occhi dello spettatore che ruba e regala.
Apriamo a incanto e disperazione. A svago e capriole.
Alle lingue del mondo.
Alle risate, alle lacrime, alla musica.
Riapriamo al fuoco di chi non può farne a meno.
Alla comunità, del palco e del pubblico.
Allo stupore. Allo stupore. Apriamo.

Per presentare la nuova Stagione del teatro Manini anche quest'anno ci siamo lasciati guidare
dalla matita di François Olislaeger e ci siamo affidati alle parole della drammaturga Linda
Dalisi.
Un invito alla semplicità, al potere catartico del disegno e della parola, con l'auspicio per tutti
di una rinnovata e ritrovata leggerezza.



LA STAGIONE TEATRALE



LE LEGGI DELLA GRAVITÀ
30 ottobre



PUPO DI ZUCCHERO la festa dei morti
6 novembre



LA SIGNORINA GIULIA
21 e 22 novembre



ASTOR un secolo di Tango
10 dicembre



CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
11 e 12 gennaio



ELEGANZISSIMA
17 febbraio



RAFFAELLO il figlio del vento
9 e 10 marzo



LE LEGGI DELLA GRAVITÀ

di JEANTEULÉ

Gabriele Lavia per questo testo si è ispirato al romanzo dello scrittore francese Jean Teulé, un'opera di successo che ha visto anche una versione cinematografica con Sophie Marceau.

"Les Lois de la Gravité racconta la storia di una donna che una notte di cattivo tempo va al commissariato del suo quartiere e confessa l'assassinio del marito avvenuto una decina di anni prima. Il "caso" era stato "chiuso" come suicidio. Il marito si era gettato dal balcone dell'undicesimo piano. La donna ora dice di averlo spinto lei. Tra poco più di un'ora scadranno i termini per riaprire il "caso". Leggi di gravità diverse: quella fisica di nove e ottantuno metri al secondo e l'altra, non misurabile, è la caduta delle coscienze, dentro i fallimenti delle proprie vite. Una assassina che vuole essere arrestata e un tutore della legge che non vuole arrestarla. Chi è dalla parte della giustizia? E quale giustizia? Una notte di pioggia, in Normandia." **Gabriele Lavia**

adattamento
Gabriele Lavia
traduzione
Chiara de Marchi
con
Gabriele Lavia, Federica Di Martino
e con
Enrico Torzillo
regia
Gabriele Lavia
scene
Alessandro Camera
costumi
Andrea Viotti
musiche
Antonio Di Pofi

—
produzione
Effimera srl
in coproduzione con
Teatro della Toscana

—
durata spettacolo 1 ora e 30

SABATO 30 OTTOBRE ore 21

PUPO DI ZUCCHERO

la festa dei morti

liberamente ispirato a "lo cunto de li cunti" di GIANBATTISTA BASILE



ph. Ivan Nocera

Dopo il debutto a Pompei e la partecipazione al Festival di Avignone arriva a Narni la nuova creazione di Emma Dante, una delle più interessanti, originali e acclamate registe italiane.

Liberamente ispirato a *lo cunto de li cunti* di Gianbattista Basile, lo spettacolo racconta la storia di un vecchio che per sconfiggere la solitudine invita a cena, nella loro antica dimora, i defunti della famiglia. Il 2 novembre è il giorno dei morti. Il vecchio 'nzenziglio e spetacchiato, rimasto solo nella casa vuota, prepara una pietanza tradizionale per onorare la festa. Con acqua, farina e zucchero il vecchio impasta l'esca pe li pesci de lo cielo: il pupo di zucchero, una statuetta antropomorfa dipinta con colori vivaci. In attesa che l'impasto lieviti richiama alla memoria la sua famiglia di morti. La casa si riempie di ricordi e di vita: mamma, una vecchia dal core tremmolante, il giovane padre disperso in mare, le sorelle Rosa, Primula e Viola "tre ciuri c'addorano 'e primmavera", Pedro dalla Spagna che si strugge d'amore per Viola, zio Antonio e zia Rita che s'abboffavano 'e mazzate, Pasqualino il figlio adottivo.

In *Pupo di zucchero* la morte non è un tabù, non è scandalosa, ciò che il vecchio vede e ci mostra è una parte inscindibile della sua vita, che non può che intenerirci. La stanza arredata dai ricordi diventa una sala da ballo dove i morti, ritrovando le loro abitudini, festeggiano la vita.

SABATO 6 NOVEMBRE ore 21

testo e regia
Emma Dante
con
Carmine Maringola, Nancy Trabona, Maria Sgro,
Federica Greco, Sandro Maria Campagna, Giuseppe Lino,
Stephanie Taillandier, Tiebeu Marc-Henry Brissy Ghadout,
Martina Caracappa, Valter Sarzi Sartori
costumi
Emma Dante
sculture
Cesare Inzerillo
luci
Cristian Zucaro
coordinamento e distribuzione
Aldo Miguel Grompone, Roma

—
produzione
Sud Costa Occidentale
in coproduzione con Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Scène National Châteaueuvallon-Liberté / ExtraPôle Provence-Alpes-Côte d'Azur / Teatro Biondo di Palermo / La Criée Théâtre National de Marseille / Festival d'Avignon / Anthéa Antipolis Théâtre d'Antibes / Carnezzaria
e con il sostegno dei Fondi di integrazione per i giovani artisti teatrali della DRAC PACA e della Regione Sud

—
durata spettacolo 1 ora e 15

LA SIGNORINA GIULIA

di AUGUST STRINDBERG



ph. Lorenzo Porrazzini

Con uno sguardo teatrale che mira a restituire il primato del testo, Leonardo Lidi ha vinto a soli trentadue anni il *Premio della Critica 2020* dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Lidi affronta i testi sacri contemporanei smembrando e ricomponendo la progressione temporale per rivelarne nuove e insolite pieghe interpretative, coerente con un ideale di teatro di parola. Dopo essersi misurato con *Spettri*, *Zoo di Vetro*, *Casa di Bernarda Alba*, *La Città Morta* e *Fedra*, Lidi ha debuttato al Festival di Spoleto con *La signorina Giulia* di August Strindberg in prima assoluta, riscuotendo molti consensi.

“Continuo la mia ricerca sui confini autoimposti dalla mia generazione – afferma Lidi – consapevole che il concetto di lockdown ora interroga lo spettatore quotidianamente sui limiti fisici e mentali della nostra esistenza. Tre orfani vivono uno spazio dove è impossibile non curvarsi al tempo, dove la vita è più faticosa del lavoro, in una casa ostile da dove tutti noi vorremmo fuggire. Nell’arco di una notte capiamo come gestire questa attesa, prima della fine, cercando di ballare, cantare e perdersi nell’oblio per non sentire il rumore del silenzio; se nella macabra attesa del *Finale di Partita* o nell’aspettare Godot sono i morti e i vagabondi a dover gestire il nulla, in Strindberg sono i figli a dover subire l’impossibilità del futuro. Nello spavento del domani l’unica stupida soluzione è quella del gioco al massacro, il cannibalismo intellettuale. L’inganno. Il Teatro. Julie: Ottimo Jean! Dovresti fare l’attore...”

DOMENICA 21 NOVEMBRE ore 21

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE ore 15

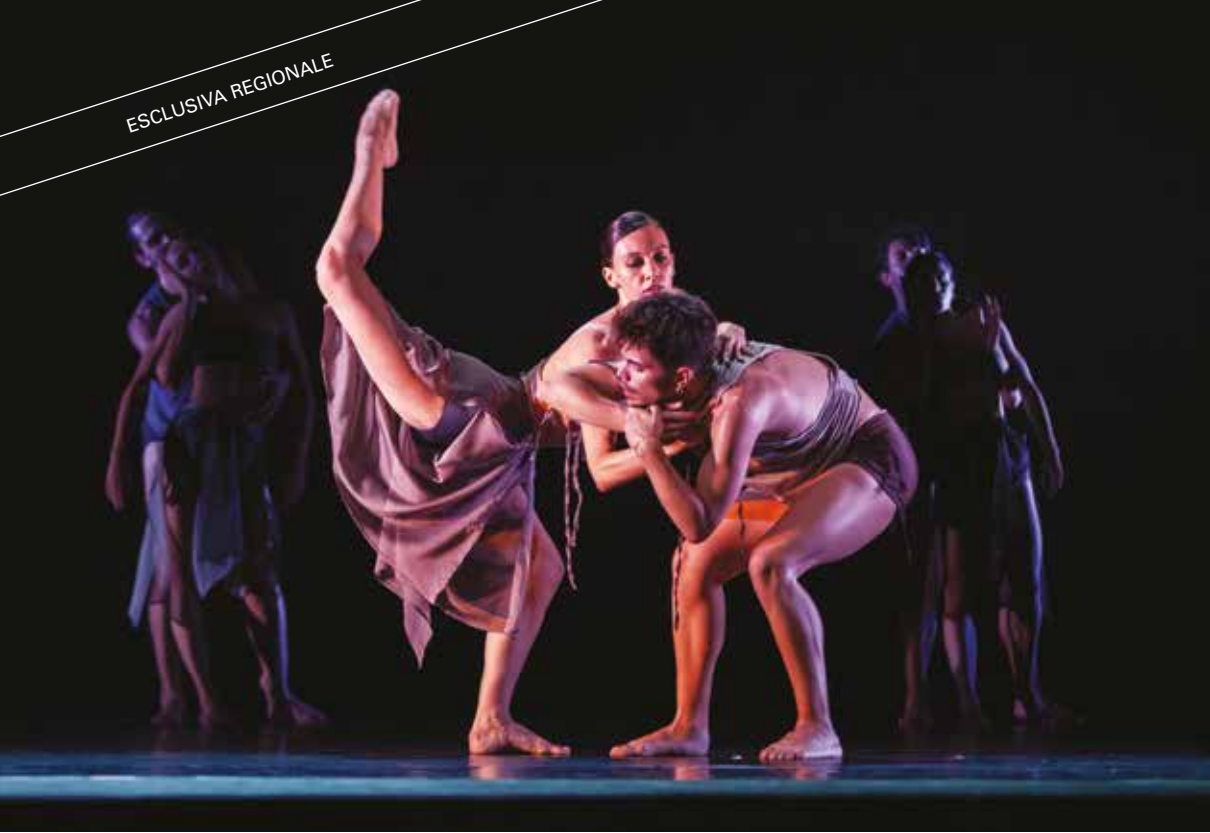
adattamento e regia
Leonardo Lidi
con
Giuliana Vigogna, Christian
La Rosa, Ilaria Falini
scene e luci
Nicolas Bovey
costumi
Aurora Damanti
suono
G.U.P. Alcaro

PRODUZIONE
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

in collaborazione con
Spoleto Festival dei Due Mondi

—
durata spettacolo 1 ora e 20

ESCLUSIVA REGIONALE



ASTOR

Un secolo di Tango

CONCERTO DI DANZA

Il Balletto di Roma, che promuove da sempre la danza d'autore italiana in Europa e nel mondo, inizia un nuovo viaggio tra le suggestioni e le sonorità del tango in occasione del centenario della nascita di Astor Piazzolla (Mar del Plata, 11 marzo 1921), autore e interprete musicale tra i più importanti di questa forma d'arte nata a fine '800 nei sobborghi di Buenos Aires.

Astor, è un "concerto di danza" in cui le musiche di Piazzolla, eseguite dal vivo dal bandoneón di Mario Stefano Pietrodarchi, esecutore brillante di fama internazionale, emergono come le vere protagoniste in una nuova armonia artistica danzata. Otto danzatori del Balletto di Roma compiono un viaggio trasformativo in cui respiri, abbracci e fusioni sono al centro di azioni coreografiche intense, astratte e fuse in quel moto ondulatorio magico del bandoneón. La parola chiave è "coraggio": quello declamato dai testi immortali di Jorge Luis Borges nei suoi tanghi e milonghe, così come quello dello stesso Piazzolla, che ha rotto gli schemi della musicalità del "tango viejo" per arrivare al "nuevo tango" che tanto lo ha reso celebre nel mondo. *Astor* rievoca i sentimenti degli odierni viaggiatori del mondo, l'umanità intera, andando oltre la purezza tecnica e rituale del tango, per rafforzarne energie, desideri e palpitazioni tutte contemporanee. Un concerto da cui fioriscono corpi capaci di esprimere l'audacia di un respiro mancato e quella di un abbraccio negato: primo atto d'amore dopo una violenza che tutto ha spazzato via, tranne la voglia di stringersi e ritrovarsi.

VENERDÌ 10 DICEMBRE ore 21

con

Mario Stefano Pietrodarchi
bandoneón e fisarmonica
e i danzatori del Balletto di
Roma, Paolo Barbonaglia,
Cecilia Borghese, Roberta De
Simone, Alessio Di Traglia,
Serena Marchese, Francesco
Moro, Lorenzo Petri, Giulia
Strambini
concept
Luciano Carratoni
coreografia
Valerio Longo
regia
Carlos Branca
musica
Astor Piazzolla
arrangiamenti e musiche originali
Luca Salvadori
light designer
Carlo Cerri
costumi
Silvia Califano

—

produzione
Balletto di Roma
direzione artistica
Francesca Magnini
con il contributo del Ministero
della Cultura
il progetto è sostenuto dalla
Regione Lazio
con il Fondo Unico 2021 sullo
Spettacolo dal Vivo
con il patrocinio di Repubblica
Argentina

—

durata spettacolo 1 ora e 5

Edward Albee

CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?



Antonio Latella torna alla regia con il capolavoro di Edward Albee, avvalendosi di una nuova traduzione di Monica Capuani e un cast straordinario.

“Non posso non partire dal titolo per affrontare questo testo che ancora una volta mi riporta all’America e alla drammaturgia americana. Una nuova avventura, un testo realistico, ma che diventa visionario per la potenza del linguaggio, per la maniacalità della punteggiatura e per la visionarietà, dovuta ai fumi dell’alcool e alle vertiginose risate che divorano e fagocitano i protagonisti. Albee, nel rifuggire ogni sentimentalismo, applica una sua personale lente di ingrandimento al linguaggio che sente parlare intorno a sé, ne svela i meccanismi di ripetizione a volte surreali che portano a uno svuotamento di significato, ma come spesso accade in questo testo, parallelamente mostra come il linguaggio sia un’arma efferata per attaccare e ridurre a brandelli l’involucro in cui ciascuno di noi nasconde la propria personalità e le proprie debolezze. Per fare tutto questo ho voluto circondarmi di un cast non ovvio, non scontato, un cast che possa spiazzare e aggiungere potenza a quella che spesso viene sintetizzata come una notturna storia di sesso ed alcool. Un cast che avesse già nei corpi degli attori un tradimento all’immaginario, un atto-attore contro il fattore molesto della civiltà, che Albee ha ben conosciuto, come ci sottolinea nella scelta del titolo. Chi ha paura di Virginia Woolf? Se c’è qualcuno alzi la mano.” **Antonio Latella**

MARTEDÌ 11 GENNAIO ore 21
MERCOLEDÌ 12 GENNAIO ore 21

traduzione
Monica Capuani
regia
Antonio Latella
con
Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni, Ludovico Fededegni, Paola Giannini
drammaturga
Linda Dalisi
scene
Annelisa Zaccheria
costumi
Graziella Pepe
musiche e suono
Franco Visioli
luci
Simone De Angelis
assistente al progetto artistico
Brunella Giolivo
assistente volontaria alla regia
Giulia Odetto

PRODUZIONE
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
con il contributo speciale della
FONDAZIONE BRUNELLO E
FEDERICA CUCINELLI

si ringrazia il Comune di Spoleto

—
durata spettacolo 3 ore e 15
compreso intervallo

ELEGANZISSIMA

di DRUSILLA FOER

ESCLUSIVA REGIONALE



A Narni, in esclusiva regionale, Drusilla Foer presenta una speciale versione aggiornata del suo recital.

In *Eleganzissima*, racconta al pubblico spassosi aneddoti tratti dalla vita straordinaria di Madame Foer, vissuta fra Italia, Cuba, America e Europa, e costellata d'incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Essenziali al racconto sono le canzoni, che Drusilla interpreta dal vivo accompagnata dai suoi musicisti. Il recital, ricco di musica, svela un po' di lei: racconta episodi della sua vita confidenziali e unici e il pubblico si trova coinvolto in un viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio veramente straordinario, in un'alternanza di momenti che strappano la risata e altri dall'intensità commovente.

Drusilla Foer, cantante, attrice e autrice, è da tempo un'icona di stile. Personaggio irriverente e antiborghese, si presta spesso a sostegno di cause sociali importanti. Posa per fotografi, stilisti e artisti di prestigio internazionale. Frequenta con successo televisione e cinema, ed è diventata una star di culto anche sul web.

con
Drusilla Foer
Loris Di Leo pianoforte
Nico Gori clarinetto e sax

—
produzione
Best Sound
direzione artistica Franco Godi

—
durata spettacolo 1 ora e 30

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO ore 21



RAFFAELLO il figlio del vento

di **MATTHIAS MARTELLI**

Un racconto avvincente e poetico su un grande genio dell'umanità: Raffaello Sanzio. Considerato simbolo di grazia e perfezione, la vita del pittore divino esplode non solo di arte pura ma anche di felicità, eros, sfide, contraddizioni e perfino polemiche con l'autorità e il senso morale del tempo.

Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un viaggio appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, scoprendo le curiosità, i suoi amori e immergendosi nel clima dell'epoca.

“Mi sono chiesto chi fosse realmente Raffaello - racconta Matthias Martelli - chi ci fosse dietro all'immagine stereotipata che tutti abbiamo in mente: un ragazzo perfetto, tranquillo, modesto. Più andavo avanti nella ricerca più emergeva la figura di un genio multiforme e affascinante, capace di meravigliarsi come un bambino, disponibile ad apprendere come un eterno allievo, dotato di uno straordinario talento umano e artistico che gli ha permesso di esprimere tutto il suo genio creativo all'interno di una vita felice, piena e rocambolesca.

Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta a un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese.”

con
Matthias Martelli
musiche dal vivo
Matteo Castellan
disegno luci
Loris Spanu

PRODUZIONE
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA,
DOC SERVIZI

in collaborazione con
Comune di Urbino,
Regione Marche e AMAT
nell'ambito del progetto delle
Celebrazioni dei 500 anni dalla
morte di Raffaello Sanzio

si ringrazia Eugenio Allegri
per l'amichevole e preziosa
collaborazione

—
durata spettacolo 1 ora e 10

MERCOLEDÌ 9 MARZO ore 21

GIOVEDÌ 10 MARZO ore 15

ABBONAMENTI

SOLO PER QUESTA STAGIONE SCEGLI UN NUOVO POSTO

Per la prossima Stagione 2022/2023 gli abbonati potranno mantenere il posto che avevano nella Stagione 2019/2020.

In questa Stagione secondo la normativa è necessario mantenere il distanziamento, pertanto gli abbonati della Stagione 2019/2020 dovranno, al momento dell'acquisto dell'abbonamento, scegliere un nuovo posto sulle piante attuali.

DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori
T 0744 747 277/279
T 333 2566633
lunedì > sabato ore 10-13
lunedì e mercoledì ore 15-18

**PRELAZIONE PER GLI
ABBONATI DELLA
SCORSA STAGIONE**
DA GIOVEDÌ 14 A MERCOLEDÌ
20 OTTOBRE
lunedì > sabato ore 10-13
lunedì e mercoledì ore 15-18

**VENDITA TESSERE
PER NUOVI ABBONATI**
DA VENERDÌ 22 A GIOVEDÌ
28 OTTOBRE
lunedì > sabato ore 10-13
lunedì e mercoledì ore 15-18

PREZZI

ABBONAMENTO 7 SPETTACOLI

POLTRONA / POSTO PALCO CENTRALE

Intero	€ 91
Ridotto*	€ 77

POSTO PALCO LATERALE

Intero	€ 77
Ridotto*	€ 63

*sotto i 26 e sopra i 65 anni

Gli abbonati alla Stagione di Prosa, presentando la tessera di abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

SCUOLA

RISERVATO AGLI STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO DI ETÀ INFERIORE AI 20 ANNI.
CONSENTE LA SCELTA DI UN POSTO FISSO FINO A ESAURIMENTO DISPONIBILITÀ

L'Abbonamento Scuola da diritto al posto fisso ed è economicamente vantaggioso, il costo di ogni spettacolo è di soli 8 euro!

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO SCUOLA

DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori
T 0744 747 277/279
T 333 2566633
lunedì > sabato ore 10-13
lunedì e mercoledì ore 15-18

PREZZI

ABBONAMENTO SCUOLA 3 SPETTACOLI € 24

venerdì 29 ottobre, ore 15
LE LEGGI DELLA GRAVITÀ

lunedì 22 novembre, ore 15
LA SIGNORINA GIULIA

giovedì 10 marzo, ore 15
RAFFAELLO il figlio del vento

BIGLIETTI

PREVENDITA

DA VENERDÌ 29 OTTOBRE
possono essere acquistati
i biglietti per gli spettacoli fino
a marzo 2022.

CASA DELLO SPETTATORE

via Garibaldi 25
martedì > domenica ore 10-18
il giorno dello spettacolo
dalle ore 20

ONLINE

www.teatrostabile.umbria.it

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE DEL
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
T 075 57542222
giorni feriali 16 > 20 fino al giorno
prima dello spettacolo.

I biglietti prenotati devono essere
ritirati alla Casa dello Spettatore
entro le ore 20.30 del giorno dello
spettacolo.

Gli abbonati alla Stagione di
Prosa, presentando la tessera
di abbonamento, avranno la
possibilità di acquistare un
biglietto ridotto per gli spettacoli
delle altre Stagioni del Teatro
Stabile dell'Umbria.

PREZZI

POLTRONA / POSTO PALCO CENTRALE

Intero	€ 21
Ridotto*	€ 18

POSTO PALCO LATERALE

Intero	€ 17
Ridotto*	€ 14

LOGGIONE

Intero	€ 10
--------	------

*sotto i 26 e sopra i 65 anni

PER INFORMAZIONI

DIGIPASS - PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori
T 0744 747 277/279
T 333 2566633

A TEATRO IN SICUREZZA

Dal 6 agosto 2021, in base all'art. 3 DL n.105 23/07/2021, per accedere in teatro è necessario, oltre all'obbligo di indossare la mascherina e di rispettare il distanziamento, avere il **Green Pass** digitale o cartaceo, sono esclusi da questa norma i minori di 12 anni.

LAST MINUTE UNIVERSITÀ

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO DALLE ORE 20 INGRESSO
A 10 EURO. L'OFFERTA È RISERVATA AGLI STUDENTI UNIVERSITARI
DIETRO PRESENTAZIONE DEL LIBRETTO.

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA E IL COMUNE DI NARNI SI RISERVANO DI MODIFICARE IL PROGRAMMA

**IL TEATRO STABILE
DELL'UMBRIA (TSU)**

è il teatro stabile pubblico
dell'Umbria.


Fondato nel 1985, svolge
oggi la propria attività
in 17 città del territorio.

Teatro Comunale Giuseppe Manini, Narni

Teatro Morlacchi, Perugia
Politeama Clarici, Foligno
Auditorium San Domenico, Foligno
Spazio Zut, Foligno
Corte di Palazzo Trinci, Foligno
Teatro Comunale Luca Ronconi, Gubbio
Teatro Secci, Terni
Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, Spoleto
Teatro Caio Melisso - Spazio Carla Fendi,
Spoleto
Teatro Cucinelli, Solomeo
Teatro Torti, Bevagna
Teatro degli Illuminati, Città di Castello
Teatro della Filarmonica, Corciano
Teatro Don Bosco, Gualdo Tadino
Teatro Talia, Gualdo Tadino
Rocca Flea, Gualdo Tadino
Teatro Mengoni, Magione
Teatro Concordia, Marsciano
Centro di Valorizzazione, Norcia
Teatro Caporali, Panicale
Teatro Comunale, Todi
Teatro dell'Accademia, Tuoro sul Trasimeno

Per ricevere informazioni sulle attività del TSU iscriviti alla newsletter
settimanale sul sito o lascia il tuo indirizzo email al botteghino del teatro

tsu@teatrostabile.umbria.it

www.teatrostabile.umbria.it |  | 



Soci fondatori

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Foligno
Comune di Gubbio

Comune di Terni
Comune di Spoleto
Comune di Narni

Soci sostenitori

Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli
Università degli Studi
di Perugia



TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

disegni di François Olislaeger